

la bottega della musica



Anche Edo Cerea ci mette il cuore: un calendario con i big della musica

I VENERDÌ DEL JAZZ

Stasera al Milestone Beppe Aliprandi in concerto



Questa sera, la rassegna "I venerdì del jazz" ospita sul palco del Milestone di via Emilia Parmense 27 la Beppe Aliprandi Jazz Academy con Beppe Aliprandi al saxofono contralto, tenore e flauto, Francesco Pinetti al vibrafono, Yuri Goloubev al contrabbasso e Marco Zanoli alla batteria. Il concerto inizierà alle 22.30 (ingresso libero con tessera Piacenza Jazz Club o Anspi), ma già dalle 20.30 sarà possibile accedere al locale (n.345.7404041 per prenotare un tavolo a cena). Il quartetto ha in repertorio una selezione di brani d'autore, da Thelonious Monk e Oliver Lake a Cal Tjader, presentati in una veste di grande personalità. A questi si aggiungono brani originali di Beppe Aliprandi, apprezzato non solo come strumentista ma anche e soprattutto come compositore e arrangiatore. Alla fine del 2010 è uscito per la Ultrasound Records il CD "Natura morta con flauto", che raccoglie i migliori brani del repertorio e che ha ricevuto lusinghiere recensioni dalle migliori riviste specializzate. Beppe Aliprandi ha esordito in trio nel 1991 e con questa formazione ha inciso il CD "Jazz Academy Trio". Nel 1995 invece è uscito il CD "Blue Flowers", inciso con una diversa formazione. Il linguaggio di questi gruppi si caratterizzava stilisticamente sulle affinità con la linea tracciata da Sonny Rollins, Jackie McLean, John Coltrane, Thelonious Monk, ma al tempo stesso era aperto alle innovazioni di musicisti d'avanguardia quali Ornette Coleman, Don Cherry, Oliver Lake, David Murray, senza mai rinunciare al calore offerto dallo swing tipico delle forme più classiche di questa musica. Recentemente Aliprandi è tornato a sviluppare la musica di questi due progetti chiamando a collaborare tre dei migliori musicisti presenti sulla scena jazzistica nazionale. Yuri Goloubev, di origine russa, è a Milano da qualche anno e qui si è fatto apprezzare come contrabbassista dalla tecnica travolgente, unita ad una vena melodica di natura romantica. Il batterista Marco Zanoli fa parte di quella schiera di giovani messisi recentemente in luce vincendo concorsi, ma soprattutto accompagnando i migliori solisti. Francesco Pinetti, vibrafonista, unisce alla sua formazione accademica, un'innata capacità di esprimersi anche sul versante jazzistico.

Il cantautore piacentino insieme a Elio e le Storie Tese, Cristina Donà e tanti altri per beneficenza

Edoardo Cerea ha posato per un calendario. Questa la notizia diffusa ieri da Repubblica on line. Sembra trattarsi di una scelta curiosa per il cantautore piacentino, abituato a privilegiare il contenuto, piuttosto che la forma.

Basta scambiare due chiacchiere con l'artista e diventa tutto molto più chiaro: Cerea ha aderito al progetto "La musica regala il cuore", iniziativa benefica legata alla seconda edizione della rassegna "La settimana della musica".

Il cantautore si è detto soddisfatto dell'esito del lavoro ideato e condotto da Ila, cantante con cui collabora da circa un anno: «Ila è la titolare di un'agenzia di booking e collaboro con lei da circa un anno. Oltre ad essere l'autrice di questa brillante idea, si è occupata della parte fotografica e del progetto grafico».

Sfogliando il calendario balzano all'occhio gli scatti che ritraggono musicisti del calibro di Cristina Donà, Elio e le Storie Tese ed Andy dei Bluvertigo: come ha illustrato Cerea, «Ila ha in agenda molti contatti importan-



ti e si è rivolta ai colleghi che hanno mostrato interesse per un'iniziativa che permette ai musicisti di riappropriarsi della dimensione più autentica della loro arte».

Il cantautore ha infine puntualizzato che il calendario potrà essere acquistato consultando il sito www.settimanadellamusica.com e che i fondi ricavati dalla vendita saranno interamente destinati all'allestimento della Settimana della Musica: «Come ha più volte ribadito l'educatore Teo Marchese, tra gli ideatori della kermesse, la musica ha un elevato valore terapeutico, allevia le sofferenze ed è importante fare in modo che anche i

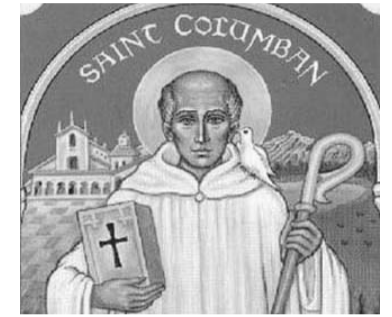
sogetti meno fortunati entrino in contatto con un'espressione artistica di alto livello qualitativo. Tutti noi, oltre ad aver prestato la nostra immagine, ci impegneremo a partecipare ad una serie di eventi live che si terranno all'interno di strutture protette quali ospedali psichiatrici ed associazioni di volontariato». Il calendario sarà disponibile a giorni.

Nell'attesa i fan potranno ritrovare Cerea sul palco del Field di Carpaneto: sabato sera il piacentino parteciperà al festival organizzato dai gestori del pub per dare spazio alla musica d'autore. Da non perdere.

Costanza Cavanna

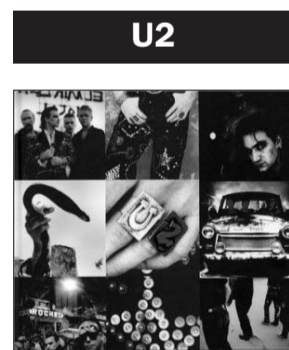
DOMANI IN DUOMO

Concerto sinfonico: musica sacra in onore di San Colombano

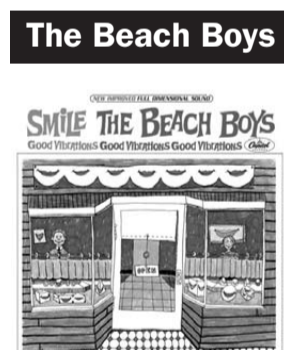


Domani sera alle 21, nella cattedrale di Piacenza, appuntamento musicale in onore di San Colombano. In programma un concerto sinfonico di musica sacra alla presenza di Mons. Gianni Ambrosio, vescovo della Diocesi di Piacenza-Bobbio. Il Concerto darà inizio alle manifestazioni in onore al Santo Patrono irlandese Colombano, che si svolgeranno in numerose località cui è patrono, fino alla Solennità che si celebrerà, sempre alla presenza del Vescovo, mercoledì 23 Novembre a Bobbio nella Basilica dell'Abbazia dalle 11. Al concerto di domani parteciperanno la Corale Polifonica San Colombano di Santa Giuletta, l'Orchestra "Franco Vittadini" dell'Istituto Superiore di Studi Musicali di Pavia, il soprano Susie Georgiadis, il contralto Morena Carlin, e l'organista Guido Andreoli diretti da Ugo Nastrucci. In programma musiche di Vivaldi, Liszt, Frisina, Mozart e Rossini. Nel corso della serata sarà trasmessa l'Udienza Generale del Papa Benedetto XVI su San Colombano.

A CURA DI EDIEFFE



Dopo "Nevermind" dei Nirvana, il 2011 annovera un altro compleanno discografico importante. E' quello che celebra il ventennale (uscito proprio il 18 novembre 1991) di **Achtung baby** degli U2, storico album, inciso tra Dublino e gli Hansa Studios di Berlino (famosi per aver ospitato le registrazioni di "Low" e "Heroes" di David Bowie) che determinò il sensazionale incontro tra l'elettronica e il sound tradizionale della band irlandese, nonché il suo ultimo capolavoro di percorso trascinato dalla bellezza disarmante di brani come One, Until the end of the world, Mysterious ways e Love is blind-ness. Ristampato in varie versioni, raccoglie, nell'edizione super deluxe, la remasterizzazione dei brani originali, la tracklist del controverso "Zooropa", tanti remix e rarità tra cui le cover di Satellite of love (Lou Reed), Paint it black (Stones) e Fortunate son (Creedence), più quattro dvd. **Giudizio: ******



E' uno degli oggetti musicali più misteriosi, denominato il "Santo Graal o la chimera del pop". E' l'album perduto dei Beach Boys, o meglio della mente strampalata e geniale del leader Brian Wilson, che se fosse stato pubblicato all'epoca della sua programmazione (1967) avrebbe potuto persino offuscare "Sgt. Pepper" s" dei rivali Beatles. Oggi, dopo la prima ricostruzione del 2004, Wilson chiude l'operazione di restauro di **The smile sessions** divulgando tutti i passaggi delle registrazioni in un box set di cinque cd, impreziosito dall'aggiunta di un libro e due 45 giri, o in un cd doppio, meno ingombrante del cofanetto che dedica largo spazio al "making of" dei brani guida Good vibrations e Heroes and villains, che contiene diciannove brani originali e versioni alternative degli stessi. Peccato per l'attesa colossale che ha diminuito l'interesse, ma rimane la certezza di una notevole natura innovativa. **Giudizio: ******



Si apre con quattro inediti **Questo è amore**, nuova raccolta a due cd di Lucio Dalla. I primi sono gli omaggi alla tradizione popolare italiana con le cover de La leggenda del prode Radames, brano del Quartetto Cetra degli anni '40, e di Anema e core, classico del canzoniere napoletano riletto con un semplice arrangiamento di pianoforte e archi. Gli altri, invece, sono Anche se il tempo passa (che è l'unico pezzo scritto ex-novo), degno del migliore repertorio sentimentale del cantautore bolognese, e l'auto-rivisitazione di Meri Luis, altra profonda poesia sulla vita e sull'amore originariamente pubblicata nell'80 e oggi riproposta nell'indovinato duetto con Marco Mengoni. Ma la particolarità dell'antologia, che poteva essere ridotta a un solo disco, è la scelta di brani romantici "minori" e deliziosi come Tu non mi basti mai, Le rondini, Quale allegria, Soli io e te, Chissà se lo sai e Tango. **Giudizio: *** 1/2**



Inventori del college rock, genere che negli '80 legava post punk e new wave con il pop chitarristico di origine underground e che fu così chiamato perché veniva trasmesso sulle stazioni radio di college e università americane, i R.E.M. sono stati una delle band più influenti del rock alternativo, dando voce all'immaginazione di una nuova generazione in cerca di musica d'autore di cui, tra straordinari successi e distintiva efficacia, ne hanno ridisegnata l'estetica. Trent'anni di R.E.M. e di tanti pezzi magici, da Radio free Europe e The one I love a Losing my religion, Everybody hurts e Leaving New York che con gli inediti We all go back to where we belong, Hallelujah e A month of saturdays sfrecciano nella doppia raccolta **Part lies, part heart, part truth, part garbage 1982-2011**, sono difficili da dimenticare. E pensare al loro addio, annunciato due mesi fa, lascia decisamente l'amaro in bocca. **Giudizio: ******

La Classifica di Cronaca

1. **Part lies, part heart...**
R.E.M.
2. **Achtung baby super deluxe**
U2
3. **Te smile sessions**
The Beach Boys
4. **Bad as me**
Tom Waits
5. **The whole love**
Wilco
6. **Noel Gallagher's high flying birds** - Noel Gallagher
7. **Lulu**
Lou Reed/Metallica
8. **New Blood**
Peter Gabriel
9. **Questo è amore**
Lucio Dalla
10. **Ceremonials**
Florence + The Machine

Legenda

- * scarso
- ** sufficiente
- *** discreto
- **** buono
- ***** ottimo